



ciano a meno di venire in Chiesa, stiano pure al Caffè o colle loro sgualdrine, ma non vengano a sfidarsi e provocarsi fin nel tempio. Del resto se le prediche di Monsignor Onoddi furono recitate in quasi tutti i pulpiti d'Italia per qual ragione non lo potranno essere a Genova? Non è no nei predicatori cattolici che dovete cercare o signori, i traditori della patria ma al più tosto fra i seguaci di qualche bandiera più o meno rivoluzionaria, più o meno diabolica! E' chiaro?

La nostra Camera di Commercio ha deliberato di concorrere nella spesa necessaria per la fondazione della scuola superiore di Commercio in Genova per la somma di L. 20.000. Si spera che la Provincia ed il Municipio asseconderanno l'esempio della Camera di Commercio e così sarà finalmente realizzato il progetto e la Scuola sarà un fatto compiuto. — Addio.

A.

## Ancora la Mano Nera

Abbiamo già detto qualcosa sulla terribile società segreta organizzata nella Spagna Meridionale e specialmente in Andalusia, volgarmente conosciuta col nome di *Mano Nera*.

Diamo ora altri particolari levandoli dai giornali spagnuoli testé giunti:

« Sono vari anni, dice uno di essi, che le campagne della provincia di Oadice subivano giornalmente dei guasti per opera di gente sconosciuta; vedevansi i campi devastati, vigne eradicato, oliveti distrutti. Una mano barbara eseguiva qua e là brutali mutilazioni d'ogni specie di piante, e la proprietà agricola soffriva immensi danni. Questi fatti nei primi tempi erano preceduti da domande di danaro trasmesse ai proprietari. Ma ultimamente ciò non si faceva più e senza che il proprietario fosse invitato a sborsare alcuna somma, senza che particolari motivi di inimicizia potessero spiegare il fatto, una mattina vedevansi distrutto un albero, rovinata una bottega. Facevasi proprio il male per il male.

« In questi ultimi mesi, essendo cresciuta la miseria in Andalusia e nelle altre provincie, cominciarono a commettersi assassinii circondati dai caratteri della solennità. Non era l'omicidio perpetrato nelle circostanze teatrali escogitate per produrre terrore e diffonderlo fra la popolazione.

« Si ritiene ormai certissimo che tale associazione abbia un carattere di immensa gravità, e lo dimostra la vigorevole ed intelligente organizzazione di essa, il suo proselitismo facendo (avendo già aggregato 7000 membri), la serie dei suoi atti criminali, la fede cieca con cui si obbediscono gli ordini superiori.

« L'Imparcial pubblica due documenti singolari: l'uno è il sunto dello statuto dell'associazione, l'altro è una specie di regolamento di un tribunale popolare composto di un nucleo di internazionalisti, e che appare in relazione con essa. Eccoli:

### Statuto della Società.

Dichiarano i suoi organizzatori di costituire « una società dei poveri contro i loro ladri e carnefici. »

Precedono l'articolo vari considerandi in cui si afferma « che quanto esiste in terra per il benessere ed i godimenti degli uomini, fu creato dalla attività feconda dei lavoratori: che l'assurda e dannabile organizzazione sociale fa sì che i lavoratori soli producono ed i ricchi poltroni si tengono fra le proprie unghie quel prodotto; che deve portarsi un odio profondo a tutti i partiti politici perchè sono tutti uguali; che l'illegitimità è ogni proprietà acquistata sopra il lavoro altrui, qualunque esso sia, o rendita od interesse; che solo è legittima quella acquistata dal lavoro personale diretto ed utile. »

Segue questo categorico annuncio:

« Dichiariamo i ricchi fuori dal diritto delle genti ed affermiamo che per combatterli, come si meritano, sono necessari tutti i mezzi che conducono al fine: il ferro, il fuoco, ed anche la calunnia. »

La società afferma che procederà d'accordo con tutte le altre dello stesso carattere stabilite in diversi paesi esteri.

I precetti della parte organica sono poco numerosi, molto energici, ed hanno quasi tutti per sanzione la pena di morte.

La società è essenzialmente segreta. Colui che per leggerezza o mala fede rivela qualcosa di essa, qualunque suo atto è passibile di una sospensione illimitata dalla

società, o della pena di morte, secondo l'importanza della rivelazione.

Ogni carica è obbligatoria, chi non l'adempie sarà considerato come traditore. L'aggregato deve essere in pubblico le sue simpatie verso la società che lo riceverà secondo gli atti che compie. Dovrà inoltre i soci essere costanti nel loro ufficio dando ad intendere alle loro famiglie ed amici che fanno risparmi perchè non si meravigliano delle somme che tengono in casa per ragione della società.

Ogni individuo riceverà un sussidio in conformità dei servizi che presta.

Sono i membri obbligati a scrivere, anche fra i consoci e sotto pena di morte, il segreto circa il compilo che ricevono.

Si passa poi a stabilire le condizioni per l'ingresso nell'associazione, si esigono determinate prove, compiute le quali, l'iniziale si presenterà al gruppo in cui deve entrare e gli individui che lo compongono andranno travestiti adottando inoltre tutte le cautele possibili per evitare una sorpresa. Dopo di aver udito il candidato si procederà a votazione, essendo necessario, per ammettere un individuo nella società, la unanimità dei voti.

### Tribunale popolare.

Vari internazionalisti dichiarano che visto che i governi borghesi, mettendo fuori della legge l'internazionalista, impediscono che si risolva pacificamente la questione sociale, rendendosi necessaria una organizzazione rivoluzionaria segreta. I borghesi segnano a commettere delitti opporli si devono punire e siccome non tutti i federati sono in grado di farlo, si crea un tribunale popolare incaricato di giudicare e di punire i delitti della borghesia.

I soci del nucleo debbono essere internazionalisti e capaci. Si castigherà il borghese con tutti i mezzi possibili: fuoco, ferro, veleno od altro modo.

Si terrà sessione ordinaria il giorno 1 di ogni mese. In essa ciascuno racconterà come effettuato lo rappresaglio contro la borghesia, i vantaggi del procedimento che adopero o vuole adoperare affinché tutti si vadano istruendo e s'introducano le migliori riforme nel sistema dell'esecuzione delle pene.

Ogni individuo di questo gruppo inventerà tutti i mezzi di rappresaglia, danno e li sottometterà al gruppo: ogni aggregato pagherà cent. 5 settimanali per ispesse di corrispondenza. Quando sarà d'uopo d'una spesa maggiore si farà un riparto che pagheranno i membri del nucleo ed in casi straordinari, si farà richiesta alla federazione.

« Non si eseguiranno castighi che compromettano gli aggregati tranne nel caso di dovere approfittare di occasioni favorevoli: quando sarà necessario comprometterli ed esporre la vita bisognerà farlo con grande energia. (Uno dei casi in cui si stabilisce questa necessità è quando, dopo essersi minacciato per mezzo di lettere un proprietario, costui ha preso precauzioni: allora non c'è altro rimedio che compiere la minaccia).

« I danni si debbono fare contro gli averi se non c'è occasione di farli contro le persone.

« Quelli che ricada un incarico per non considerarsi capace non potrà obbligarli. Però se accetta, il compito è obbligatorio e sarà condannato come traditore se non lo eseguirà. Chi non accetta mai nessun incarico sarà considerato come nullo ed espulso dalla società, però rimarrà soggetto a vigilanza.

« Per uccidere il traditore non si deve guardare che sia amico, fratello o padre perchè non si ha da rispettare la vita di colui che mette in pericolo quella di molti.

« Seguono moltissime disposizioni sulla maniera di serbar il segreto, e prendere precauzioni col cambiamento dei nomi, collo uso dei cifrari ed altri minuti ragguagli che rivelano uno studio profondo nella materia.

Fra qui le informazioni del giornale. Ignorasi se appartengono a questa società gli imputati che in breve compariranno all'udienza del Criminale di Xeres sotto l'imputazione di vari delitti commessi in vari tempi e modi (precisamente come gli imputati di Dublino.) Alcuni di essi sono convinti e confessi.

## Il petrolio d'Irlanda

Un telegramma da Dublino, in data del 28 u. s. ci ha annunciato che venne proibita la circolazione dell'*Irish World*.

Ecco un saggio di questo giornale:

L'*Irish World* scrive: « Dobbiamo combattere: combattere non contro nemini e donne inglesi, ma contro il capitale inglese, contro i palazzi inglesi, contro le navi inglesi, contro i magazzini inglesi, contro gli arsenali e i porti dell'Inghilterra. E in maniera più facile è la migliore. »

E qual è questa più facile o miglior maniera di combattere? — Il petrolio — risponde l'*Irish World*, e ricorda che « in vacanza della signora O'Leary fece maggior danno gettando a terra una lampada a petrolio in una stalla di Chicago (quella tal lampada che fu cagione del terribile incendio), di quanto ne fece tutto l'esercito tedesco con tutta la sua artiglieria a Parigi in quattro mesi e più d'assedio. »

Quindi l'*Irish World* prosegue: « Il petrolio, bene impiegato, è un distruttore milioni di volte migliore del salnitro. Per questo metodo di guerra abbiamo bisogno di 500 valorosi e di 500.000 dollari per mantenerli un anno in campagna. Trecento di questi uomini occuperanno Londra, 50 Manchester, 50 Liverpool, 50 Bristol e 50 Glasgow. Ognuno di questi soldati si prenderà a pigione una stanza ammobiliata, e in questa egli si fornirà di cinque galoni di petrolio e di una scatola di zolfanelli. In una notte tempestosa, a un segnale dell'ufficiale comandante, trecento incendi scoppiaranno ad un tempo in parecchie parti di Londra, e protetti dalla bufera, formeranno un incendio complessivo, che sarà la meraviglia del mondo. Gli incendi di Mosca e di Chicago saranno tristi di bimbi in suo confronto. Al chiarore di questa dannata, noi leggeremo in Carta delle nostre nazionali indipendenza. »

Chi non fremo o trema al leggere questa orribile proposta? I petardi Roma appartengono allo stesso sistema. Il petrolio d'Irlanda fu preceduto da una lettera esplosiva, indirizzata al Viceré d'Irlanda e scoperta alla posta di Cork, perchè mancante di francobollo.

Il *Pungolo* del 1. di marzo trova le condizioni dell'Irlanda e dell'Inghilterra non diverse da quella della Spagna e della Francia. E porrebbe non ci mette anche la nostra Italia? Noi siamo alquanto indietro nella via della rivoluzione; ma la percorriamo, ricopiando tutti i misfatti degli altri.

Lo stesso *Pungolo* conclude manifestando il timore che da un momento all'altro « qualche coda di vacca, come quella della donna di Chicago, accenda d'un tratto un spaventoso incendio in questa povera Europa dove non c'è più, a quanto pare, altra professione possibile che quella dell'importatore di petrolio o del fabbricante di dinamite.

Ed i deputati in Roma si occupano dell'*Essequatur*, e della difesa dello Stato contro la Chiesa, e dicono ai ministri di non ribuzziare al *patronato regio*.

## LO SCOPPIO DEI PETARDI

Intorno al fatto dell'esplosione delle bombe avvenute ai palazzi dell'ambasciata austriaca e al Quirinale troviamo nell'*Osservatore Romano* i seguenti particolari:

Lo scoppio al palazzo Chigi produsse una buona dose di paura: chi fuggì, chi accorse: accorsero le guardie, fuggì la folla, che in quel punto ed a quell'ora è sempre numerosa.

Al Quirinale non fuggì, e non accorse nessuno, perchè nessuno era sulla piazza.

Ma la cosa passò altrimenti sulla piazza di Venezia. Trovavansi per caso colà in quel momento tre reverendi sacerdoti, il parroco di San Marco che abita nell'interior del palazzo di Venezia, il vice parroco D. Clemente Ceraso, ed un altro ecclesiastico.

Il vice parroco si era appunto allora allontanato dagli altri per tornare a casa, quando avvenne l'esplosione. S'incontrava a passare in quel momento un ufficiale del terzo reggimento fantoria, il quale udendo il colpo e vedendo il sacerdote, gli si avvicinò contro e ponendogli le mani addosso gli chiese: Ove avete la pistola?

Alcuni giornali hanno narrato che l'ufficiale entrò in sospetto che il prete fosse il colpevole vedendolo darsi alla fuga. Ciò non è punto esatto. Il povero sacerdote, stordito dallo scoppio era rimasto immobile sul posto.

Al brusco attacco dell'ufficiale egli prese a protestare della sua innocenza, ma l'altro tenne fermo e lo consegnò ai carabinieri che lo condussero alla stazione di pubblica sicurezza in piazza Margana.

E' parimente falso che il prete fosse fatto segno agli insulti e alle imprecazioni della folla, che anzi, quasi tutti gli erano accorsi attorno lo confortarono a non temere nulla, perchè subito si sarebbe chiarito l'equivoco.

Giustizia vuole che diciamo che all'opposto dell'ufficiale di fantoria, tanto i carabinieri che lo arrestarono, quanto l'ufficiale del medesimo corpo che lo interrogò, farono verso l'ottimo sacerdote di una equisita cortesia.

Intanto erano accorsi in piazza Margana il reverendo parroco di San Marco, e molti abitanti di quel dintorni, che conoscendo personalmente D. Clemente Ceraso, attestarono della sua spedita condotta: o poco dopo egli venne rimesso in libertà.

Un telegramma da Roma dice che si fecero altri 6 arresti per il fatto dei petardi. Presso gli arrestati si sarebbero trovate alcune carte riguardanti il Comitato Triestino, ed i fogli per la sottoscrizione d'Obdank.

Si dice che uno degli arrestati era possessore di due lettere nelle quali si afferma che per ridestare la questione di Trieste bisogna far uso della bomba.

Non si è fatta però alcuna scoperta positiva.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 1

Approvati la conclusione della giunta per la elezione incontestata del collegio di Venezia in persona di *Maurogonato*.

Riprendesi la discussione del bilancio del ministero dell'istruzione pubblica.

Bonghi prosegue il suo discorso. Fa alcune raccomandazioni e osservazioni, dimostra che i concorsi per la licenza d'onore hanno fatto cattiva prova. Non li ritiene necessari. Esamina altri difetti dell'insegnamento secondario e passa a discorrere del primario. Afferma ostacolo allo insegnamento primario la legge presentata sulla istruzione complementare.

Accenna a ragioni diverse per cui il progresso dell'istruzione elementare procede lentamente. Crede sommo errore siasi agitato per la questione del costume religioso del paese. Vorrebbe tutta la materia concernente l'istruzione primaria venisse assoggettata ad una diligente e severa inchiesta parlamentare deliberata direttamente dalla stessa Camera. E' ormai indispensabile perchè continuando così alla cieca fra breve avremo il paese ignorante, presuntuoso, corrotto, non avendo ora i maestri modo di esercitare una sana influenza avendo anzi modo di esercitarla una morbosa e dissolutrice. Protesta che non può per ispirito di parte essendo egli stesso imbarazzato di dire a quale partito appartenga. Critico con qualche vivacità spiritosi da circostanze di fatto che non crede possano contraddirli. Sarebbe stato lietissimo di poter lodare, ma pur troppo ritiene che nessuno componente possa tenersi dal giudicare cattiva la presente amministrazione. E' urgente procedere ad evitare mali maggiori. Non proporrà però alcuna risoluzione viste le condizioni della Camera e del ministero. Augura a Depretis che quanto più tardi possibile si addormenti nella pace del Signore, ma intanto i ministri e la Camera tutti sono addormentati in lui.

Baccelli protesta contro le censure di Bonghi e Javiera. Il relatore ribatte gli errori detti da Bonghi stesso.

Egli è pronto a cedere il posto che non è delizio occupare. Replica che il progetto di legge per l'insegnamento superiore è dinanzi alla Commissione. Risponde ad altre osservazioni di Bonghi e conclude esternando il desiderio che si affretti il giorno in cui si faccia una larga discussione su tutto l'andamento governativo e si sappia dove come o con che si va.

Bovio riferendosi a Bonghi dice che gli inconvenienti fra privati docenti a Napoli derivano dalla illimitata concorrenza d'insegnanti permessa da una legge Bonghi. Urge un provvedimento, chiede al ministro che ridoni pienissima libertà all'insegnamento superiore.

De Filippis si associa anche a nome di Cardarelli e Bonomo ed altri alle parole di Bovio protestando contro l'accusa Bonghi.

Parlano inoltre per fatti personali Corrales, Vacchelli e di nuovo Bonghi per dare spiegazioni delle cose dette insistendo peraltro nei suoi apprezzamenti.

Il seguito a domani.

### Scuola popolare complementare

Ieri gli uffici hanno esaminato il progetto dell'on. Baccelli sulla istituzione obbligatoria.

Il progetto fu presentato di accordo col l'on. ministro della guerra,

Si compone di 10 articoli.

La scuola complementare durerà un triennio, e sarà divisa in due corsi contemporanei: uno serale quotidiano e l'altro diurno festivo.

Saranno tenuti a frequentare la scuola tutti i giovani dai 15 ai 19 anni compiuti. Coloro che frequentarono la scuola hanno diritto ad alcuni vantaggi nel servizio militare.

Le infrazioni all'obbligo imposto dalla legge saranno punite con l'ammenda da lire 0.50 a lire 10.

Nel corso serale quotidiano sarà svolto il programma istruttivo, e nel corso diurno festivo si svolgerà il programma educativo, che consisterà nella ginnastica militare generalizzata, negli elementi dell'istruzione teorico-pratica del soldato e nel tiro a segno.

L'on. Baccelli espone i motivi del suo progetto, che egli considera come una garanzia di progresso e di ordine. Ne vedremo gli effetti.

#### Notizie diverse

L'onorevole Brin, ritornato da Livorno, si dichiarò contrario ad una proroga del varo della corazzata *Lepanto*. Contrariamente alle affermazioni dei giornali è deciso che il varo abbia luogo il 17 del corrente marzo, come fu anteriormente stabilito.

L'onorevole Baccelli dichiarò alla commissione del bilancio di respingere tutte le proposte d'inchiesta sull'istruzione elementare.

Si prepara la ricostituzione della milizia mobile secondo l'ultima legge sull'ordinamento dell'esercito.

A cominciare dal 20 marzo si manderanno in congedo anticipato le classi anziane di cavalleria e genio.

Il re firmò ieri il decreto che fissa l'apertura degli sportelli per il cambio metallico ai 12 d'aprile.

Il Decreto fu trasmesso alla Corte dei Conti e verrà pubblicato subito.

Si assicura che il giorno 14 marzo, oltre ad una infornata di senatori, vi saranno numerose promozioni nell'esercito.

## ITALIA

**Sassari** — Scrivono da Budosio alla *Sardegna* che in quei contorni è comparsa una banda armata, che ha commesso varie gravazioni.

A richiesta del signor Brigadiere, si è costituita una compagnia di circa 40 contrabbasti giovani per tutelare la sicurezza del paese.

**Brescia** — Si annunzia che la Corte di Appello di Brescia ha annullato la sentenza del Tribunale di Mantova, che aveva rimandato assoluti i promotori delle dimostrazioni accadute in Mantova contro l'esercito e la polizia, condannandoli invece a pene correttive e biasimando i principi su cui era basato il tribunale mantovano.

**Roma** — Il Consiglio scolastico, nella questione Pennesi, si dichiarò incompetente a giudicare gli insegnanti per le idee politiche e religiose che manifestano come liberi cittadini fuori della scuola.

Opina però che siano allontanati dalle scuole quelli fra gli insegnanti, che si sono dimostrati coi discorsi e cogli scritti avversari allo Statuto, base delle patrie istituzioni.

**Cremona** — Essendosi aperto un nuovo negozio di calzoleria a prezzi mitissimi, essendo i lavori provenienti dalle forniture delle carceri, tutti i calzolari della città si sono riuniti ed hanno imposto minacciosamente che fosse subito chiuso. Essi si dicono danneggiati nei loro interessi, e formano degli assembramenti per le strade nelle quali regna una grande confusione. Il negozio si chiuderà se avrà a subire qualche violenza. Frattanto le autorità invigilano pel mantenimento dell'ordine.

## ESTERO

### Germania

Nel Landtag prussiano i deputati liberali biasimarono il governo d'aver diminuito il numero delle scuole simultanee create da Falk.

Windthorst ed altri del centro difesero il ministro rivendicando i diritti della Chiesa sull'insegnamento.

Il ministro Gossler assicurò che egli dovette lasciare le scuole simultanee là dove erano inevitabili. Dichiarò che i voti del Centro, il quale vorrebbe privare lo Stato del diritto d'ispezione, sono contrari alla costituzione e alle leggi come pure alla volontà del governo.

Tuttavia il ministro dichiara che su 2300 sacerdoti cattolici cacciati dalle scuole da Falk, 1517 furono reintegrati nelle loro funzioni nei limiti della legislazione.

### Francia

I giornali di Parigi ci recano i particolari della discussione avvenuta al Senato circa il giuramento religioso. Il sig. Oscar de Vallée, uno degli avvocati più distinti della capitale, pronunciò un bellissimo discorso. Egli ha mostrato che il nome di Dio, invocato nel giuramento religioso, non può violare i diritti della coscienza. — Il Senato con 156 voti contro 115 ha adottato l'ammendamento di Humbert che rende il giuramento religioso facoltativo.

### Austria-Ungheria

Le chiacchiere su Tripoli hanno prodotto i suoi frutti. La *Morgen Post* esclama: « Se l'Italia va a Tripoli e la Francia a Gerusalemme, noi altri austriaci marceremo verso l'Egeo. »

### Norvegia

La situazione peggiora ogni giorno più. Nell'occasione dell'apertura dello Storting fatto dal re di Svezia ebbero luogo due dimostrazioni rivoluzionarie nelle strade di Cristiania, ove la popolazione si attruppò in massa.

### DIARIO SAURO

Sabato 3 marzo

ss. Agape, Chionia ed Irene vv. mm.

### Effemeridi storiche del Friuli

3 marzo 1336. — Il patriarca Bertrando consacrò in Aquileia Pier Paolo di Udine a vescovo di Treviso.

### Cose di Casa e Varietà

**Corte d'Assise.** Nei giorni 27, 28 febbraio e 1 corrente ebbe luogo l'ultimo processo della Sessione contro corte Gallavino Valentino fu Giovanni d'anni 39 di Muris di Ragogna, accusato del crimine di omicidio volontario per avere la notte del 12 al 13 novembre p. p. in tenore di S. Daniele, sulla strada verso Muris ripetutamente percosso con intenzione di toglierle la vita, la propria moglie Pittiana Teresa, cagionandole tali ferite che farono causa unica e necessaria della di lei morte avvenuta poco dopo.

Il Pubblico Ministero rappresentato dal Sostituto Procuratore Generale avv. Cusotti concluse chiedendo ai giurati un verdetto di colpevolezza nei sensi dell'accusa.

Il difensore dell'accusato avv. Tamburini concluse chiedendo la forza semi irrisolvibile per mania di gelosia.

I Giurati dichiararono colpevole il Gallavino del fatto portato in accusa accordandogli le attenuanti.

La base a tale verdetto la Corte condannò il Gallavino alla pena dei lavori forzati per anni 16 e negli accessori.

**Disgrazia.** Jacuzzi Giuseppe fu Agostino d'anni 23, muratore, e Giuseppe Dagna fu Angelo, pure d'anni 23, ambedue di Cassignacco, passeggiavano la mattina alle 8 per una straducola, il primo armato di fucile carico a pallini. D'un tratto il fucile esplose: il povero Dagna emise un urlo straziante: aveva ricevuto una scarica di pallini nella mano destra e alla testa. Fu trasportato al nostro Spedale, dove si contarono ben 23 pallini solo nella testa!

Gi verra una vantina e più di giorni per la guarigione del ferito; il quale, se è ancora in vita, lo deve al caso che nel momento dell'esplosione teneva la mano destra al capo.

**Bollettino meteorologico.** L'ufficio del *New-York Herald* manda la seguente comunicazione in data del 28 febbraio:

« Una perturbazione, probabilmente puerile, toccherà le coste d'Inghilterra e Norvegia dai tre ai cinque corrente. Segnalansi procelle nel sud-ovest, un'altra fra due giorni. — L'Atlantico è tempestosissimo. »

**Uragano spaventoso.** Scrivono da Forci di Sopra in data del 26 febbraio alla *Patru*:

Da tre giorni abbiamo un vento indavolato. Ed oggi poi, alle ore 9 1/2, mentre al levava la salma del nostro Parroco della Canonica, per essere trasportata in Chiesa ed al Cimitero, Eolo si scatenò e produsse un vero uragano. Fra i componenti il corteo funebre uccise uno scompigliato generale; tutti fuggivano all'impazzita, quando chi là, le tavolette di legno dei co-

parti volavano per aria e poscia precipitavano con fragore. Il panico era generale le donne urlavano. Nella speranza di una tregua, si volle continuare la messa corrombida. Per strada, e più ancora nella Chiesa Parrocchiale, il vento era quanto si può dire di orribile. Durante le esequie un diavolo si staccò dai cardini, nella navata, o precipitò fra mezzo a diverse donne. Per buona sorte una colonna della armatura (carro matto) fermò il colpo e dovè la direzione presa da principio dall'oggetto. Vi è qualche forata ma leggerissime tutte.

Il sindaco per la sicurezza pubblica dovette far sospendere la funzione, al che annunciarono volentieri o i Sacerdoti ed il popolo. La Chiesa venne chiusa, e la cerimonia verrà ripresa domani. A memoria d'uomo non successe mai un uragano di spaventoso!

**Cose postali.** La direzione delle Poste annunzia che, per eccezione alle discipline regolatrici il servizio delle corrispondenze raccomandate, le lettere di annunzio di proteste di cambiali, purché portino sulla soprascritta tale indicazione, possono essere spedite in raccomandazione senza essere sigillate a ceralasca, e gli ufficiali di Posta debbono segnare a targa della bolletta l'indirizzo, convalidando la ricevuta col bollo e colla firma.

## TELEGRAMMI

**Vienna 28** — Il *Credito Mobiliare* ha fissato per 1892 un dividendo di quindici fiorini.

**Madrid 28** — Camera — Candan interpella il governo sui movimenti anarchici in Andalusia e dichiara che l'associazione della *mano nera* vuole sopprimere la proprietà e sollevare gli operai contro i proprietari.

Candan scongiura il governo ad agire energicamente contro i colpevoli.

Il ministro dell'interno risponde che gli anarchici sono attualmente deferiti ai tribunali.

I prefetti dell'Andalusia presero misure per proteggere gli agricoltori contro le bande di malfattori.

**Parigi 1** — (Senato). Roberts interpella sull'applicazione della legge del 1834. Dice che fu male interpretata ed abusivamente applicata.

Thibaudin risponde che il governo non toccò la proprietà né i gradi, ma ha diritto di disporre dell'impiego. Vuole rimuovere dall'esercito i principi la cui presenza è incostituzionale.

Audiffret Pasquier trova le spiegazioni di Thibaudin insufficienti, non comprende la differenza di grado e di impiego, dice che gli ufficiali d'ordinanza sono a discrezione dei ministri.

Rimprovera a Thibaudin di aver fatto ciò che altri non vollero fare; invita il Senato a far rispettare la sua volontà di cui non si tene conto.

Approvati con 154 voti contro 110 l'ordine del giorno puro e semplice domandato da Ferry.

**Madrid 1** — L'*Imparcial* dice che i documenti sequestrati constatacono che la banda della *mano nera* conta oltre 49 mila membri divisi in 190 federazioni ed 800 sezioni. Ginevra è il centro organizzatore per leazioni occidentali.

**Aja 1** — Il ministero è dimissionario.

**New York 1** — Parecchi villaggi del Kentucky furono quasi interamente distrutti dalle inondazioni.

**Parigi 1** — I gioielli, così detti della corona di Francia, saranno irrevocabilmente venduti all'incanto, secondo il voto della Camera, verso la fine di aprile.

Si conserveranno pe' musei il *Reggente*, diamante che costò a Filippo d'Orléans 3,375,000 franchi; i diamanti regalati dal cardinale Mazzarino a Luigi XIV, ed alcuni altri gioielli di poca importanza.

Ad Ivry è scoppiata una fabbrica di fuochi artificiali; rimase ucciso il direttore ed alcuni feriti. Fortunatamente gli operai erano quasi tutti assenti. I danni sono enormi.

**Bruxelles 1** — E' arrivato un agente superiore della Polizia francese con parecchi poliziotti parigini per fare ricerche minuziose circa il recente misterioso scoppio di bombe che costò la vita a Metayer. Si arrestò l'amante di Cyvoct. Si troverebbe a Verviers.

Nei suoi interrogatori sembra che Cyvoct paventi le rivelazioni che ella potrebbe fare.

**Bruxelles 1** — E' stato permesso alla Società dei Comunisti Cosmopoliti di fare le esequie di Metayer. Un centinaio di comunisti accompagnò la salma di Metayer al cimitero.

I delegati tedeschi deposero sulla tomba una corona coi nastri rossi.

Il belga Gevaert lesse un breve discorso nel quale fece l'apologia dell'estinto.

— Si fecero due nuovi arresti: uno degli arrestati è un belga, certo Didier, contabile, l'altro un francese, Jevan, pubblicista.

Si perquisì a Verviers l'abitazione dell'amante di Cyvoct, che venne rilasciata in libertà perché la perquisizione riuscì infruttuosa.

**Vienna 1** — A Blansko in Moravia regna fra gli operai degli stabilimenti industriali un'agitazione socialista.

La gendarmeria trovò manifesti rivoluzionari stampati dal partito operaio ceco. Altri simili furono sequestrati a Prossnitz ed in altre città della Moravia.

Si fecero perquisizioni nelle case e si arrestarono sei omissari e molti operai. — La luogotenenza informò il ministero.

**Lione 1** — Processo anarchici. — Continuano i discorsi dei difensori.

Dauriat dice: L'internazionale era morta prima della legge 1872, era morta nella sanguinosa settimana in cui si spinse la noncuranza delle legatità fino all'assassino.

Il Procuratore generale dichiara non voler tollerare che un avvocato faccia la apologia della comune, chiami assassino il compito adempiuto dall'esercito.

L'avvocato Laguerre esclama: Questa è storia.

Il Procuratore replica che Laguerre non ha la parola; tornando a Dauriat gli dice:

Il vostro diritto di difensore non deve andare fino a simile licenza, se lo richiedesse la Corte potrebbe applicarvi un anno di sospensione.

Dauriat risponde che non parlava dell'esercito, non vuole indagare chi sia responsabile dei massacri del 1871.

Il Presidente invita il difensore alla moderazione. L'incidente è chiuso.

**Bruxelles 1** — (Camera). Discussione del bilancio della giustizia.

Il ministro combatte la riduzione di stipendi ai vescovi; giustificò le misure prese contro i preti stranieri che furono espulsi o il cui stipendio fu soppresso.

Dice che se i vescovi non si sottometteranno ne sopprimerà l'agitazione (!) colla stessa energia usata contro gli anarchici. (!)

**Londra 1** — Il *Daily News* ha da Varua: La situazione aggravasi in Albania. Le truppe si concentrano a Scutari. Gli albanesi si riuniscono nelle vicinanze di Taki e si preparano ad impedire ai montenegrini di occuparla.

Il principe Nikita dichiarò al ministro turco esser inutile continuare le trattative colla Porta. La questione della frontiera dovrà sciogliersi per opera della potenza come fu di quella di Dalcigno.

### NOTIZIE DI BORSA

2 marzo 1883

Pezzi da 20 franchi in oro da L. 20.09 a L. 20.10 — Banconote austriache da L. 2.11 1/2 a L. 2.12 — Fiorini austr. d'argento da L. 2.11 1/2 a L. 2.12 — Rendita 5 0/0 god. 1 luglio da L. 87.43 a L. 87.53 — Rendita 5 0/0 god. 1 gennaio da L. 89.75 a L. 89.90.

Vienna, 4 marzo

Mobiliare 319.90 — Rendita Aus. 78.65 — Sconti. Banca Naz. — Banca di Napoli. — Banca Veneta —

Carlo Moro gerente responsabile.

## AVVISO

Nella Oreficeria **ANNA MORETTI CONTI** di Udine, premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Vaticana di Roma 1877, e medaglia del Progresso all'Esposizione Mondiale di Vienna 1873, si eseguisce qualunque lavoro di oreficeria sia per Chiesa come per privati, in argento ed altri metalli, lavorati a cesello, argentati e dorati a fuoco e ad elettrico.

Si eseguono pure lavori d'arte ad imitazione dell'antico.

Le commissioni si accettano direttamente all'Officina, sita in **UDINE** piazza del Duomo N. 11, non avendo la ditta nessun incaricato viaggiatore.

